

# Garzaietalia

## Il monitoraggio degli aironi nidificanti e degli uccelli acquatici associati



L'obiettivo del programma Garzaietalia, dal 2019 inserito nella piattaforma Ornitho.it, è monitorare in ciascun anno e in tutta Italia il maggior numero possibile di colonie di 12 specie di uccelli acquatici:

gli Ardeidae coloniali

Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>
Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>
Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>
Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>
Airone bianco	<i>Casmerodius albus</i>
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>
Nitticora	<i>N. nycticorax</i>

e le specie che si associano nelle garzaie ma che possono anche formare colonie monospecifiche

Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>
Marangone minore	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>
Spatola	<i>Platalea leucorodia</i>
Mignattaio	<i>Plegadis falcinellus</i>
Ibis sacro	<i>Threskiornis aethiopicus</i>

L'obiettivo massimo è stimare il numero di nidi in tutte le colonie in ciascun anno e in tutta Italia. Sarà impossibile controllare sempre tutti i siti, come succede in tutti i monitoraggi faunistici su vasta scala. Ma monitorando anche solo una parte dei siti, sarà possibile stimare l'andamento delle popolazioni tramite gli apposti indici. A questo scopo sarà molto utile accertare almeno quali specie hanno nidificato in ciascun sito, perché questi dati sono indispensabili per il calcolo degli indici di popolazione. Le informazioni raccolte resteranno di proprietà dei singoli rilevatori, ma previo loro consenso potranno essere utilizzate a scopi di ricerca e per iniziative di conservazione.

**Per partecipare ed inserire dati nel modulo Garzaietalia di Ornitho.it, è prima necessario far collegare il proprio indirizzo mail ai siti da monitorare, contattando il coordinatore della Regione:**

Piemonte	Gianfranco Alessandria	<a href="mailto:gian.alessandria@gmail.com">gian.alessandria@gmail.com</a>
Lombardia	Mauro Fasola	<a href="mailto:fasola@unipv.it">fasola@unipv.it</a>
Lazio	Stefano Sarrocco	<a href="mailto:ssarrocco@regione.lazio.it">ssarrocco@regione.lazio.it</a>

**Poiché il modulo Garzaietalia di Ornitho.it è ancora in fase di test, potete comunque anche inviare i dati al coordinatore regionale utilizzando l'apposita scheda. Le colonie, in particolare quelle di nuovo insediamento, vanno identificate con Provincia, Comune, località e coordinate nel formato standard GRADI.DECIMALI (non usate altri formati, in particolare quelli UTM, che possono dare confusione).**

## **Compiere censimenti accurati di queste colonie può essere difficile perché:**

1. alcuni ambienti di nidificazione sono quasi irraggiungibili (canneti, saliceti allagati).
2. è necessario limitare il disturbo durante tutta la nidificazione. Evitare assolutamente di spaventare gli animali che si stanno insediando nel periodo prima della deposizione delle uova
3. i nidi nelle colonie piccole e di una sola specie, es. con solo Airone cenerino su filare di alberi, sono facili da censire, ma è difficile ottenere stime precise per le colonie con molte centinaia di nidi di varie specie
4. la nidificazione non avviene in un' unico periodo sincronizzato per tutte le coppie. In una stessa colonia si possono trovare nidi della stessa specie attivi da febbraio a settembre, e non possiamo sperare se i nidi tardivi, ed esempio, sono di rimpiazzo per perdita della prima deposizione o di individui giovani ritardatari. Perciò non c'è mai un periodo in cui si possono contare tutti i nidi
5. le varie specie nidificano in periodi scalati, es. Airone cenerino a marzo, Sgarza a giugno

## **Cosa contare**

L'unità di conteggio per ciascuna colonia sono i "nidi presenti al momento di massima occupazione stagionale da parte di ciascuna specie". Questo è l'unico dato valido, corrispondente ai codici atlante 18 "nido con adulto in cova" e 19 "nido con uova o piccoli". Impostante è anche l'informazione di non-presenza (codice 99 "specie non rilevata nonostante le ricerche". Altri indizi di nidificazione non sono utilizzabili, ad esempio il codice atlante 13 "Giovani....che hanno appena lasciato il nido..." non è valido perché in queste specie giovani apparentemente incapaci di volare su lunghe distanze possono invece trovarsi già lontani dalla colonia.

Per "nidi presenti..." si intendono i nidi visibili entro la colonia nel periodo di nidificazione. Non è necessario, e in molti casi sarebbe impossibile, controllare se i singoli nidi siano occupati. Inoltre, nelle colonie attive i nidi non occupati sono subito distrutti dai vicini che ne sottraggono i rametti per il proprio nido, perciò i nidi vecchi rimangono molto poco. Per i motivi del punto 4) non sarà mai possibile conoscere il numero di "individui" nidificanti, né tantomeno della "intera popolazione" che include anche non-nidificanti e immaturi.

Considerato tutto ciò, ciascun rilevatore raggiungerà la migliore stima del "numero di nidi presenti...." in base ai dati raccolti in una o più visite ripetute nella stessa colonia durante la stagione, come suggerito dalla sua esperienza di campo.

## **Come fare**

Considerate colonie distinte, ciascuna con un proprio nome, i gruppi di nidi presenti nello stesso anno e posti a distanze maggiori di 500 m, o comunque a distanze oltre le quali i nidificanti non interagiscono tra i due gruppi. Invece una colonia che da un anno all'altro si sposta a meno di 500 m entro lo stesso biotopo cioè entro la stessa zona umida o boschiva, va considerata come la stessa, e va designata con lo stesso nome.

Visitate la colonia per controllare l'arrivo dei nidificanti, senza però avvicinarsi a meno di 50-100 m dai nidi fino a 10-15 giorni dopo la deposizione (in genere le garzaie sono occupate tra febbraio e marzo per l'Airone cenerino, e da aprile a maggio per le lare specie).

Fate possibilmente più visite a ciascuna colonia in date diverse, per rilevare tutte le specie e per migliorare la stima delle proporzioni tra specie: una stima falsata di pochi punti percentuali, dopo essere stata moltiplicata per il numero totale di nidi della colonia, produce un notevole errore

Contate i nidi, utilizzando a seconda delle possibilità, una delle 3 tecniche seguenti elencate in ordine di efficacia decrescente:

1. **Censimento completo durante la nidificazione:** compiere un conteggio dei nidi durante la nidificazione, nel periodo di picco dell'occupazione della colonia. Questa tecnica è la migliore per le colonie non troppo grandi, e per le colonie monospecifiche, come quelle con solo Airone cenerino o Cormorano, i cui nidi si contano bene a fine marzo-inizio aprile prima dello sviluppo del fogliame. Una visita successiva se possibile permetterà di verificare se si siano aggiunti altri nidi.

2. **Stima della proporzione tra specie durante nidificazione, e conteggio nidi nell'autunno successivo inverno:** stimare la proporzione tra le specie durante la nidificazione, poi fare un conteggio totale dei nidi abbandonati in autunno appena cadute le foglie. Il numero di nidi di ciascuna specie sarà calcolato come prodotto del totale dei nidi totali contati, per le proporzioni di ciascuna specie nidificante. Questa stima in base alle proporzioni è consigliabile per colonie molto grandi con più specie nidificanti, e solo per le specie più abbondanti (Airone guardabuoi, Garzetta, Nitticora) mentre per le specie presenti con pochi nidi è meglio un conteggio totale in primavera.

In dettaglio si opera così:

- fare almeno 2 visite, indicativamente, a prima tra metà aprile e metà maggio, la seconda tra metà maggio e metà 30 giugno. Sono indispensabili almeno 2 visite, perché la proporzione tra le specie varia nel tempo, ad esempio in maggio si trovano più Nitticore e tardivamente più Garzette, perché specie tardive (Sgarza e A. rosso) in maggio possono essere ancora assenti.

- durante ciascuna visita, stimare la proporzione numerica delle specie più abbondanti e con nidi indistinguibili (A. guardabuoi, Garzetta, Nitticora). Si ottiene una buona stima della proporzione tra le specie identificando, in ciascuna visita, circa 50-100 nidi ben distribuiti in tutta la colonia, e non da un solo lato ove possono concentrarsi nidi di una specie particolare. Compiere però un conteggio totale delle specie scarse, per le quali il metodo della proporzione darebbe risultati aleatori (Sgarza, A. rosso).

- compiere il conteggio totale dei nidi dopo la caduta delle foglie, appena possibile e non oltre novembre perché durante l'inverno molti nidi cadono. Conteggiare separatamente il numero totale di nidi "piccoli" attribuibili alle specie per le quali si era stimata la proporzione (A. guardabuoi, Garzetta, Nitticora), e il numero di nidi i "grandi" (di A. cenerino).

In base ai dati raccolti (proporzione dei nidi di ciascuna specie identificati in primavera, e numero totale di nidi "piccoli" e "grandi" contati in inverno) si stimerà il numero di nidi di ciascuna specie. Per le specie scarse (A. rosso, A. bianco, Sgarza) è però necessario contare numero totale di nidi presenti durante la nidificazione. Tenere presente che per colonie su pioppete coltivate o su saliconi, è meglio effettuare un conteggio totale già in primavera perché molti nidi cadono in autunno.

3. **Stima visiva:** se non è possibile accedere alla colonia, fare almeno una stima "da esperto" anche a distanza. Ad esempio per canneti o saliceti molto allagati si può tentare una stima a distanza per settori della colonia, e con una certa esperienza si può arrivare a stime attendibili.

4. **Se non è stato possibile effettuare conteggi o stime,** è comunque molto utile segnalare se la colonia era attiva e quali specie erano nidificanti, perché questi dati di presenza sono indispensabili per calcolare gli andamenti di popolazione.

**Indicare sempre nelle Annotazioni con quale dei 4 metodi sono stati compiuti i conteggi.**